IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁸/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21

Anno XIV. — Primo quarto - Leva il sole ore 5.22, tramonta ore 6.42. — Trieste, Martedì 27 Agosto 1895 — Oggi: S. Giuseppe Cal. - Domani: S. Agostino. — N. 4979

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'incarico del conte Badeni. VIENNA 26 (N). Si dice che il conte Badeni, già nei primi passi per arrivare alla costituzione del nuovo gabinetto, trovi non lievi difficoltà presso il partito conservativo.

Movimento nella diplomazia austro-ungarica. VIENNA 26 (N). La *N. F. Presse* ha da Roma: Alla domanda del governo austro-ungarico, se la nomina del barone Pasetti, caposezione al ministero degli esteri, ad ambasciatore alla Corte di Roma sarebbe gradita, il governo italiano rispose che tale nomina sarebbe accolta con favore. I consiglieri di legazione all'ambasciata austro-ungarica a Roma, barone Eterjessy e conte Brandis, furono nominati ambasciatori, il primo a Teheran ed il secondo a Lisbona.

L'agitazione dei contadini in Sicilia. — Notizie esagerate. PALERMO 26 (B). Le notizie divulgate all'estero sull'agitazione dei contadini in Sicilia sono oltremodo esagerate. Il tutto si limita all'affissione di manifesti socialisti, eccitanti al disordine.

La publica sicurezza in Italia. — Commenti e provedimenti. ROMA 26 (N). Tutti i giornali si occupano delle condizioni della publica sicurezza in Italia, riconoscendole generalmente anormali e sostenendo che si debba far qualchecosa per essa. Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* dichiara inesatte o esagerate certe notizie; in fondo però nulla smentisce.

La *Riforma* annuncia che l'on. Crispi ritornerà al suo vecchio concetto di fondere in un corpo solo le varie categorie di guardie e di agenti di p. s., aumentando gli organici. L'*Opinione* crede che il ministro delle finanze, on. Sonnino, non negherà i nuovi fondi occorrenti alla fusione ed all'aumento degli organici. Alcuni affermano che l'on. Crispi intenda provocare le dimissioni del commendator Sensales, direttore generale della Publica sicurezza, sostituendolo col commendator Municchi, prefetto di Napoli, o con l'ex questore Santagostino.

Per le elezioni comunali a Vienna. VIENNA 26 (N). Gli antisemiti mandarono a vuoto un'adunanza elettorale di industriali liberali indetta per oggi. Causa il loro contegno ne nacque un tal baccano, che dovette intervenire la polizia.

Le dimissioni del deputato dott. Bloch. VIENNA 26 (N). Il deputato dott. Bloch ha deposto definitivamente il suo mandato. Egli non porrà più la sua candidatura nel collegio elettorale di Kolomea.

Un'espressione della principessa di Coburgo smentita. VIENNA 26 (B). Il *Fremden-Blatt* si dice autorizzato a dichiarare che la principessa Clementina di Coburgo non ha espresso, sulla questione del passaggio alla chiesa ortodossa del principe Boris, il giudizio messole in bocca in una corrispondenza da Sofia alla *Frankfurter Zeitung*. Secondo quella corrispondenza la principessa di Coburgo avrebbe detto: «e che cosa ne facciamo noi, nella nostra famiglia, di un principe convertito alla chiesa greco-orientale, se il riconciliamento con la Russia sarà sempre e solo apparente e ad esso non si potrà mai arrivare, visto che essa non si è mai chiaramente spiegata in proposito?»

Il congresso cattolico in Baviera. — La prima seduta. MONACO 26 (B). Come è noto, in una sala, bellamente decorata, della birraria cittadina, si riunirono più di 3000 partecipanti al congresso cattolico, per festeggiarne l'avvenimento. Appena terminato il programma, eseguito dalla nostra banda civica, ed appena cessati i cori festosi, il presidente, conte Preysing, dichiarò aperta l'adunanza. Il conte Preysing, dopo aver salutato i convenuti, rivolse calde parole di ringraziamento alle autorità cittadine per la gentile accoglienza usata e terminò con un cenno di riverente saluto al papa Leone XIII. Il discorso venne ripetutamente applaudito e l'evviva portato al papa venne assecondato da grida sonore ed entusiastiche.

Stigloer, capo del capitolo del duomo, invitò l'assemblea a portare un saluto al principe reggente di Baviera ed all'imperatore Guglielmo II, ch'egli chiamò difensore e propugnatore della pace. L'adunanza corrispose con grande espansione e con prolungate grida di evviva a questo invito.

Umberto I alle manovre. AQUILA 26 (B). Alle manovre, che avranno luogo in questi dintorni fra due interi corpi di esercito, assisterà anche il re Umberto I. Questi arriverà qui domani.

Gli ascari non andranno a Roma. ROMA 26 (N). Si annuncia che gli ascari non verranno a Roma. Il generale Arimondi telegrafò al ministero della guerra che dai luoghi, in cui si trovano, gli ascari non potrebbero arrivare a Massaua in tempo per potersi imbarcare per l'Italia.

Dimostrazione a Palermo. PALERMO 26 (N). Iersera verso le 10, dopo la proclamazione di Garibaldi Bosco a deputato del IV collegio, parecchie centinaia di giovani, improvisando una fiaccolata con candele tolte alla vicina chiesa di S. Anna, fecero una seconda dimostrazione, che percorse le vie acclamando l'eletto. Giunti al foro italico, che era gremito di persone che ascoltavano la musica, intervennero i carabinieri ed una compagnia di bersaglieri a baionetta in canna, i quali respinsero i dimostranti dalla parte della marina, donde mossero verso la prefettura. Ma giunti ai Quattro Canti, ebbero sbarrato il passo dalle truppe e furono disciolti senza altri incidenti.

Una deputazione macedone alle potenze. VIENNA 26 (N). Da Sofia comunicano alla *N. Fr. Presse* che furono emesse 2000 azioni da 100 franchi l'una, onde raccogliere la somma occorrente per poter mandare una deputazione, composta di macedoni, alle potenze centrali d'Europa. Lo scopo di tale deputazione sarebbe di cercare l'appoggio di queste per addivenire alla giusta applicazione dell'articolo 23 del trattato di Berlino. Qualora si potessero ottenere le desiderate riforme, l'importo verrebbe rimborsato senza interessi. Furono raccolti sinora 20 mila franchi.

La malattia dell'arciduca Ferdinando. VIENNA 26 (N). Comunicano da Innsbruck alla *N. F. Presse* che in seguito al peggioramento avvenuto nella malattia dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Este — il quale, come è noto, si trova in un luogo di cura sulla Mendola, perchè sofferente di forte catarro bronchiale — i medici dovettero proibirgli di cavalcare e di affaticarsi con lunghe passeggiate.

In un secondo telegramma dell'altro ieri, pervenuto dalla Mendola ad Innsbruck, si annunciava già un leggero miglioramento, subentrato in seguito al rigore dei medici.

Il colera in Galizia. VIENNA 26 (B). La *Wiener Abendpost* publica: Il giorno 23 d'agosto si verificarono in Tarnopoli alcuni casi di malattia, che portavano tutti i sintomi del colera. Chiamata a giudicare, l'inchiesta bacteriologica assodò trattarsi di morbo asiatico. Da quel giorno ad oggi si avvisarono due nuovi casi. L'autorità prese tutte le misure necessarie per impedire il propagarsi dell'epidemia. Un medico d'ufficio venne mandato a Tarnopoli, per assumere i debiti rilievi e per procedere ad una ispezione.

Il comandante della marina a.-u. POLA 26 (B). Il comandante della marina a. u., barone de Sterneck, è arrivato qui oggi alla una pom. e si è tosto imbarcato sul yacht *Pelikan*, sul quale, come si dice, intraprenderà un viaggio d'ispezione nella Dalmazia.

I depositi in oro alla Banca austro-ungarica. VIENNA 26 (N). I governi dell'Austria e dell'Ungheria, nella settimana decorsa, hanno depositato alla Banca austro-ungarica la somma di 7 milioni di fiorini. I depositi complessivi in oro, versati dalle amministrazioni di finanza dei due stati, ascendono a 103 milioni di fiorini.

La vittima dell'attentato Rothschild. — Alla ricerca dell'autore. PARIGI 26 (N). Nello stato di Iodkovits è subentrato un lieve peggioramento: l'occhio sinistro, che si sapeva già irremissibilmente perduto, deve venir estratto. L'inqualificabile linguaggio del giornale antisemita la *Libre Parole*, che commenta l'attentato, viene biasimato dagli stessi partiti estremi.

La polizia non ha comunicato a nessuno l'esito delle sue investigazioni. Nei frammenti della busta, completamente distrutta dallo scoppio, non si è rinvenuta che una sola lettera dell'indirizzo, sulla quale si cercherà di ricostituire la calligrafia, con cui venne vergato. Fra il partito anarchico non si procedette sinora ad alcun arresto: vennero solamente perquisite le abitazioni di parecchi noti agitatori anarchici.

Grave disgrazia durante le esercitazioni — Parecchi feriti. COMORN 26 (N). L'altro ieri, nelle vicinanze di Comorn, durante le manovre, a cui prese parte anche il dodicesimo reggimento di fanteria, avvenne una grave disgrazia. La fanteria aveva occupato e difendeva il ponte, che conduce a Mocsa. Ad un tratto, assalita da un distaccamento di ussari, aprì un fuoco ben nutrito. Al fragore delle prime detonazioni i cavalli, che stavano alla testa, s'impennarono talmente da gettare da sella i cavalieri, fra i quali alcuni riportarono serie ferite. Se i susseguenti cavalieri non si fossero accorti prestamente dell'avvenuto, sarebbe certo successo un brutto guaio. I feriti vennero trasportati all'ospitale di Comorn.

Una vittima dell'alpinismo. — L'ultima sua lettera. VIENNA 26 (N). L'avvocato Schmierdreher di Praga, che alcun tempo fa, ascendendo il Monte Bianco, è rimasto vittima di una caduta, pochi giorni prima di partire per l'escursione aveva scritto una lettera umoristica a suo fratello avvocato a Vienna, in cui lo avvisava di essa, scherzando sui pericoli e sulle difficoltà delle gite alpinistiche. Disgraziatamente la sua ebbe una sorte poco allegra. Lo Schmierdreher, prima d'essere avvocato, era proprietario di un negozio a Vienna. A 25 anni si era deciso a dedicarsi allo studio e, dopo aver assolto privatamente il ginnasio, era passato all'università, donde era uscito laureato in legge. Da due anni aveva aperto uno studio d'avvocato in Praga.

Tragedia d'amore. VIENNA 26 (N). Questa sera l'operaio Jedlitzka sparò contro la propria amante un colpo di rivoltella e voltò poi l'arma su sè stesso, ferendosi gravemente. La donna spirò dopo pochi minuti. Lo stato dell'assassino suicida è tanto grave da far credere ch'egli soggiacerà questa notte stessa alla sua ferita. L'Jedlitzka è stato indotto alla miserabile azione dall'infedeltà dell'amante.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il giubileo di Salvatore Ventura. Nella sala della Delegazione nel palazzo municipale, abbiamo visto ieri l'indirizzo che, a nome della Delegazione, verrà presentato all'onorevole Salvatore Ventura oggi stesso, giorno in cui egli compie il venticinquesimo anno della sua proficua, instancabile attività delegatizia. La presentazione sarà fatta dal podestà dott. Ferdinando Pitteri e dagli onorevoli Vierthaler e D'Angeli, che si recheranno espressamente, a mezzodì, a casa dell'on. Ventura.

E' una pergamena chiusa in una custodia foderata di peluscio in seta, verde, sul dinanzi ornata dello scudo della città di Trieste e di quattro targhe, su due delle quali sono scritti i motti *Honor* e *Labor*, mentre sulle altre due sono segnate le date 1870-1895. Nella parte posteriore sono borchie di metallo bronzato. Nell'assieme, questa custodia è seria e nello stesso tempo elegante; l'interno è candido, di seta bianca. I colori armonizzano magnificamente. Il lavoro di legatura fu eseguito dal legatore di libri Giacomo Porzia.

La pergamena ornata di gentili raffaelleschi e di bellissime lettere miniate dai calligrafi signori G. B. Sencig e figlio, contiene le seguenti ben meritate parole di omaggio all'illustre cittadino:

MDCCCLXX — MDCCCVC

A — Salvatore Ventura — la — Delegazione Municipale — di — Trieste.

E' la gratitudine dovere di ogni uomo, e dovere delle Città manifestarla in modo solenne; perchè il bene fatto al Pubblico vince ogni altro nelle sue conseguenze e conviene sia conosciuto e imitato, nonchè da' presenti, da' posteri.

Occasione fortunata per attestare a Voi, Salvatore Ventura, la gratitudine cittadina, è data in quest'anno, venticinquesimo da che foste eletto a questa Delegazione, che, plaudente il Maggior Consiglio, fa decreto e documento, a ricordare come Voi, ancorachè occupatissimo in vostri particolari negozî, attendeste ai pubblici con diligenza mirabile, recando in comune il tesoro del vostro intelletto e della vostra esperienza, cooperando efficacemente a pro delle publiche entrate e a tutta l'amministrazione, nel Consiglio, nella Delegazione, nelle Commissioni municipali, porgendovi a tutti esempio di cortesia, di equanimità, di giustizia, fermo ne' principi di libertà e della nazionale difesa e nell'amore alla città nostra, che Vi pregia ed onora.

Trieste, nel mese di agosto del 1895.

Il Podestà
Dr. Ferdinando Pitteri *mp.*
I Vicepresidenti
M. Dr. Luzzatto *mp.*, avv. Carlo Dompieri *mp.*

⁂ In tale circostanza anche il signor Giulio Ventura, figlio del festeggiato, ha voluto rendere affettuoso omaggio al padre publicando e dedicandogli un libro di versi, raccolti sotto il titolo suggestivo di *Avanti*. E' un lavoro che apparisce, anche ad una affrettata prima lettura, frutto di lungo e poderoso studio e merita quindi che ce ne occupiamo diffusamente, il che non mancheremo di fare.

All'on. Salvatore Ventura, che dopo lunga, operosa carriera nelle publiche amministrazioni raccoglie oggi largo compenso morale nella stima e nel plauso della intera cittadinanza, giunga gradita anche la nostra modesta voce di saluto e d'augurio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti fra buontemponi a Basovizza, f. 2; per 46 quarti perduti da «Polame» vinti da «Grego», soldi 50.

Disegno di legge sanzionato. Il disegno di legge adottato dalla Dieta provinciale di Trieste, con il quale viene emanata una legge sulla caccia per la città e suo territorio, ha ottenuto la sanzione sovrana.

Le linee di navigazione del Lloyd per Salonicco. — La risposta del direttore commerciale. Dall'egregio signor Ianni, direttore commerciale del Lloyd, riceviamo la seguente:

Spettabile Redazione!

Con riferimento all'odierno articolo del reputato suo giornale, ci pregiamo informare che nella compilazione dei nuovi itinerari, la Società ha procurato di tener conto delle esigenze del servizio di tutti i porti in generale, facendo in pari tempo quanto era possibile per Trieste. D'altronde che sia oltremodo difficile per non dire impossibile di combinare tutte le linee colle rispettive coincidenze in modo da soddisfare pienamente ognuno, la cosa è troppo evidente.

Riguardo ai giorni di partenza, essendovi sabato quella del Greco-Orientale, martedì per Alessandria, giovedì il Levante celere, non era possibile di stabilire altro giorno che il lunedì per la Tessaglia, tenuto conto della coincidenza di questa linea con quella del Levante celere al Pireo.

Nel determinare i detti giorni si riflesse all'evitare l'inceppamento delle operazioni commerciali, inevitabile con più di una partenza giornaliera e così pure la giornata nella quale combinano gli arrivi nei porti di destino. Nel caso della Tessaglia, l'arrivo a Salonicco succede il giovedì all'alba, la partenza la stessa sera, e ciò fu fatto precisamente pel motivo che gli arrivi di venerdì, sabato e domenica, causa le feste delle varie confessioni, non corrispondevano punto, e la stessa cosa si ebbe di mira per lo arrivo a Costantinopoli del celere che avrà luogo il mercoledì mattina, giornata favorevole per tutti. Quanto al prolungamento di un giorno del viaggio di Tessaglia, questo è dipendente dalla toccata di Volo, richiestaci da molte parti. Per le operazioni di imbarco a Trieste, ammettendo pure che il lunedì non è molto propizio, pure ci pregiamo avvertire che il piroscafo sarà sotto carico varî giorni prima, che il lavoro potrà proseguire tutto il sabato, occorrendo anche la domenica sino a mezzogiorno, e finalmente anche il lunedì fino un paio d'ore prima della partenza, e considerata l'esiguità dei carichi per detta linea, si converrà che l'inconveniente della partenza di lunedì si riduce a minimi termini.

E' un fatto che la durata del viaggio da Trieste a Salonicco sarà lunga, ma inevitabile, dovendosi porre quello scalo in corrispondenza con molti altri, e d'altronde non vi sarebbe convenienza lo stabilire una linea celere fra i summenzionati due porti per mancanza di sufficente alimento. Relativamente ai passeggieri e merci di valore vi sarà sempre un vantaggio di tempo valendosi dell'occasione del Levante celere sino al Pireo e da colà col trasbordo per Salonicco.

Per la linea Greco Orientale valagno le medesime osservazioni e per quanto concerne il viaggio in andata, mentrecchè per sollecitare quello del ritorno che ha maggiore importanza, furono diminuite le toccate dell'Isola di Candia.

Con queste spiegazioni vogliamo sperare che il ceto commerciale vorrà capacitarsi che si fece il possibile per tutelare gli interessi del medesimo che in conclusione sono identici ai nostri.

Con distinta stima e considerazione
Il direttore commerciale
Ianni.

Il servizio del Lloyd per Venezia. Per tutto il mese di settembre la linea di Venezia del Lloyd verrà aumentata di cinque viaggi e precisamente: Le partenze seguiranno tanto da Trieste quanto da Venezia ogni lunedì, martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte.

Una svista. Ci vien fatto osservare che nella nostra relazione delle corse di domenica, per errore di trascrizione, fu attribuito a *Valkyr*, nella terza prova dell'*Internazionale*, un *record* molto peggiore di quello che ha fatto in realtà. Diamo, quindi rettificato, l'esito di quella prova:

Spofford 2.16; *Valkyr* 2.16 $^{2}/_{10}$; *Mattie H.* 2.20; *Primadonna* 2.22 $^{5}/_{10}$.

«Club Rosa.» Iersera si tenne l'adunanza costitutiva di questa nuova società e furono eletti a comporre la rappresentanza sociale i seguenti signori: Presidente G. Zennaro; vicepresidente A. Coverlizza; segretario G. Debrauz; cassiere C. L. Curiel; revisore R. Crusiz; direttori U. Bognolo e C. Tureck; giudici arbitri E. Borri, G. Olivetti e O. Trauner.

Cassa distrettuale per ammalati. Il congresso indetto per domenica, che non ebbe luogo causa lo scarso intervento di deputati, è fissato per domenica prossima 1. settembre, alle ore 12 m. nello stesso locale e coll'ordine di trattazione già notificato. Le deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero di presenti.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Una borsetta contenente un biglietto di pegno, rinvenuta in piazza delle Legna dalla guardia municipale Filippo Marincovich. — Quattro biglietti di pegno, rinvenuti in piazza Cavana dal sig. Giuseppe Usso. — Una carta geografica, rinvenuta in via dei Cordaiuoli dall'inserviente dell'annona Giuseppe Scocchi. — Un libro commissioni.

La pertinenza al Comune è stata accordata al dott. Giuseppe Corazza ed al signor Marcantonio Grion; è stata assicurata ai signori Eugenio Hirsch e Antonio Monti.

Epizoozia cessata. Secondo notizie ufficiali, i comitati di Bereg ed Unter-Weissenburg in Ungheria sono stati dichiarati immuni da peste suina, perciò l'introduzione di maiali dai comitati suddetti nel Litorale è nuovamente permessa.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «La storia de Milan dal prencippi fina al dì d'incoeu, cuntada su alla bona dal Meneghin alla Cecca», inserito nel periodico *L'uomo di Pietra* dd. Milano 6 luglio; «La fucilazione di Ugo Bassi» con annessa illustrazione intitolata: «La fucilazione di Bassi e Livraghi, 8 agosto 1849», nonchè l'articolo intitolato: «La cacciata degli austriaci da Bologna» inserito nel periodico *Il valore italiano* dd. Roma 10 agosto, rispettivamente gli elementi oggettivi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana, di offesa ai membri della Casa imperiale, di perturbazione della publica tranquillità, e dei delitti di eccitamento ad ostilità contro nazionalità e di approvazione di azioni contrarie alla legge, nonchè del delitto di sedizione ex § 300 Cp., in relazione all'art. IV della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. ex 1863.

Confermava perciò il praticato sequestro, vietava l'ulteriore diffusione degli stampati suddetti e decretava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Elargizioni varie. Ci pervennero dai signori Emma e Giulio Reich, per onorare la memoria del dott. Lionello Senigaglia, a favore della Guardia medica f. 5.

Con lo stesso intento furono rimessi alla Fraternita israelitica di misericordia dal signor Isaia Senigaglia, fratello del defunto, f. 25 e alla Guardia medica dal signor Emilio Gentilli f. 10.

Il signor Giuseppe di M. Russi elargì alla Fraternita israelitica di m. s. «Maskil El Dal» f. 5.

Per onorare la memoria della signora Ester Russi nata Morpurgo la spett. ditta S. di V. Tedeschi elargì alla Guardia medica f. 10.

Il Consorzio dei pistori. Ieri doveva tenersi in seconda convocazione il congresso generale del Consorzio dei pistori. Era intervenuto anche, quale rappresentante dell'autorità industriale, l'assessore dott. Artico. L'intervento dei consortisti fu però scarsissimo, perciò, appena il presidente signor Morin ebbe dichiarata aperta la seduta, il consortista sig. Gustavo Fano, visto lo scarso numero degl'intervenuti e vista l'importanza degli argomenti da trattarsi, che interessano molto da vicino tutti i consortisti, propose che il congresso fosse rimandato a mercoledì 28 agosto, facendosi nel frattempo attiva propaganda fra i consortisti. Tale proposta fu approvata all'unanimità.

Il congresso sarà tenuto nella sala al primo piano del restaurant Steinfeld.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Maria Teresa*, in viaggio da Trieste per Kobe, lasciò ierlaltro il porto di Colombo; il *Castore* arrivò ai 24 corr. a S. Vincenzo, proveniente da Santos e diretto a Trieste; lo stesso giorno partì da S. Vincenzo il *Polluce*, proveniente da Trieste e diretto a Santos; ierlaltro il *Maria Valeria*, proveniente da Kobe, partì da Porto Said per Trieste.

Il naviglio ottomano *Panagia*, cap. Kalogerà, carico di petrolio, in viaggio da Costantinopoli per Santi Quaranta, fu ieri rimorchiato a Sira, disalberato e con altri danni.

Incendio fra Prosecco e Contovello. Stanotte, verso l'una, un villico giungeva con una carretta, di tutta corsa, ad avvertire l'appostamento principale dei vigili, che un incendio era scoppiato in una casa situata fra Contovello e Prosecco. Partiva tosto a quella volta un treno di campagna a quattro cavalli, diretto dal sotto-comandante sig. Weiglein.

L'incendio si era manifestato alle 11 e mezzo nella stalla, con annessa tettoia ad uso fienile, di proprietà del possidente Luigi Gustin, che abita nella casa N. 135 fra Contovello e Prosecco. Appena il fuoco fu segnalato, il capo distrettuale di Prosecco sig. Antonio Vidusso, fece dare l'allarme agli abitanti col suono delle campane a stormo e prese tutte le disposizioni che erano in sua facoltà, mandando subito un messo a Trieste, e mettendo in opera la pompa del luogo. Tutti i villici, incoraggiati dall'esempio del capo, lavorarono con molta abnegazione e anche le donne portarono acqua.

Quando giunsero i vigili, il sig. W. assunse la direzione del lavoro, che dovè limitarsi alla circoscrizione dell'incendio. La stalla e la tettoia andarono completamente distrutte. Gli animali erano stati salvati in tempo. L'acqua fu presa da una cisterna di Contovello.

Particolare commovente: nella casa del Gustin, che per un momento si temè dovesse andar preda delle fiamme, si trovava sulla bara un bimbo morto, che fu sollecitamente portato in una casa vicina.

Alle 2 ogni ulteriore pericolo era scongiurato e continuavano a bruciare le travi della tettoia crollata. Il danno è valutato a circa 2000 fiorini; il Gustin aveva assicurato il suo presso le Generali.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le cinque, si sviluppò un incendio nel camino di un quartiere al N. 12 di via S. Zenone, e ciò in seguito all'aver preso fuoco un ammasso di fuliggine. Dal vicino appostamento di via della Guardia accorsero i vigili, i quali coadiuvati da due spazzacamini, spensero in breve il piccolo incendio. Il danno ascende a circa una ventina di fiorini.

Accusa ritirata. Nel dicembre dello scorso anno, in un giorno non precisabile, l'agente daziario Mogarovich, a Pirano, entrava nell'osteria di Caterina Baldini, di 40 anni, con l'intenzione d'indagare, se mai l'ostessa tenesse del vino di contrabbando. Dopo aver rovistato qua e là, aperse un cassetto e vi trovò, disteso, un fiascone, ben turato, pieno di vino, che, a suo avviso non doveva essere stato daziato. Dopo averlo sequestrato, pensando che la Baldini, forse, poteva tenerne nascosto dell'altro, le disse di voler perquisire la sua abitazione.

L'ostessa si oppose e il funzionario uscì per andar a chiamare una guardia municipale. Mentr'egli varcava la soglia, la donna gli gridò dietro: *Maledeto de un s'ciavo.* Poi il Magarovich tornò accompagnato dalla guardia Giorgio Benedetti e procedette alla perquisizione della casa della Baldini, che continuò a protestare, sostenendo che l'agente daziario commetteva un atto irregolare, essendochè non era munito di alcun ordine scritto. Comunque sia, il Magarovich non trovò una goccia di vino da sequestrare ulteriormente e, mentre faceva per uscire, l'ostessa, presolo per un braccio, gli disse: *La vedi, se gavessi voludo, gavaria podesto butarlo zo dele scale.*

Il funzionario denunciò il fatto e, ieri, la Baldini comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusata del crimine di publica violenza e della contravvenzione di offesa a persone dell'autorità. Ella era difesa dal sig. Riccardo Camber. Disse, a propria discolpa, di aver proferite le parole incriminate quando il Magarovich aveva già finito il suo compito, ma non con intenzione di minacciare. Disse, invece, parole semplicemente offensive, quando l'agente daziario era già fuori della porta e non poteva udirle. Qualche persona, ch'era presente, gliele aveva riferite poi.

Il Magarovich confermò il deposto della accusata, dichiarando di non aver inteso le offese indirizzategli da lei.

Ridottasi su questi termini la questione, il difensore, sig. Camber, attese a dimostrare come la sua cliente non avesse menomamente commesso nè il crimine nè la contravvenzione imputatale, perchè, prima, il Magarovich, non avendo udito l'offesa, che, in modo proprio, non si poteva dir publica, non aveva ragione d'adontarsene, poi la minaccia aveva avuto luogo, quando egli aveva terminato il suo compito ed era cessato dalle sue funzioni d'ufficio. Chiese la assoluzione.

Il P. M., sulla base delle risultanze processuali, ritirò l'accusa e la Baldini fu mandata libera.

Cani che mordono. Iermattina ebbero luogo due dibattimenti per il delitto contro la sicurezza personale, come previsto al § 45 della legge 24 maggio 1882.

Il villico Francesco Ulle, di 50 anni, la mattina del 13 giugno si trovava in una campagna, che ha l'entrata sulla via di Roiano, nella quale era un grosso cane da guardia. La porta della campagna essendo aperta, il ragazzo dodicenne Carlo Pischianz che vi passava dinanzi, venne assalito dal cagnaccio, che non aveva la museruola, e morso alla gamba destra, riportando una ferita leggera. Il villico, che avrebbe dovuto sorvegliare l'animale, venne chiamato a rispondere del delitto suddetto. Si scusò esponendo come non si fosse accorto che la porta non era chiusa e non avesse veduto che il cane non era alla catena. La Corte, avuto riguardo alla leggerezza della ferita riportata dal ragazzo, all'anteriore incensurata condotta dell'Ulle, condannò questo, in via di straordinaria mitigazione, a 5 fiorini di multa.

Nel pomeriggio del 14 giugno, la cameriera Anna Kanobel, al servizio del signor Paolo Rikli, abitante al N. 10 di via Giulia

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

44

Allora, tirando a sè pian piano la sbarra, in modo da toglierla senza far rumore, passò la testa per l'apertura e guardò.

Sul primo non vide niente.

Ma appena i suoi occhi si furono abituati all'oscurità relativa che regnava nel sotto suolo, riconobbe che era una cantina, come aveva preveduto; che era poco profonda e che doveva essere vuota.

— Alla buona ventura — mormorò egli — bisogna che lo sappia se lì dentro c'è qualcuno, prima di avventurarmi più oltre.

Quindi, passando le gambe poi il corpo, attraversò l'apertura, si lasciò cadere sul suolo umido della cantina.

Non si era ingannato; la cantina non nascondeva nessun abitante.

Ma, nel muro di faccia, grazie alla pallida luce che veniva dal di fuori, vide una porta, verso la quale si diresse senza rumore e che cedè al primo sforzo della sua mano.

Era evidentemente una specie di ridotto; ma l'oscurità vi regnava.

Desiderio non si turbava per così poco.

Accese un fiammifero e si procurò così la luce necessaria per scorgere diversi oggetti che gli fecero emettere un'esclamazione di sorpresa.

— Oh! che peccato! qualcuno dorme qui! — mormorò egli con un'inquietudine contenuta.

Vi è già un locatario!

Esaminiamo il mobilio.

Un secondo fiammifero, che durò un po' più del primo, gli permise di notare un mucchio di paglia, sul quale si vedeva ancora l'impronta di un corpo; — e, da un lato, un pacco di effetti e una bottiglia nel collo della quale avevano posto un pezzo di candela.

— Bene! — fece Desiderio — ecco il gas!

Accese la candela e prese la bottiglia in mano.

— Potrò visitare l'immobile senza timore di essere disturbato.

Il locatario è assente, forse è a far colazione, a meno che non sia a lavorare.

Bisogna essere discreti fino alla fine.

Ecco il letto... della paglia quasi nuova...

Quel fazzoletto lì, e l'armadio della biancheria... non deve contenere molta roba...

Che cos'è questo, un pastrano di panno? Pare proprio fatto per me... due fazzoletti e due paia di calzette...

E' un uomo ricco, questo locatario!

Un calendario e un portamonete...

Vediamo la cassa... venti, trenta, quaranta, cinquanta franchi in oro... quattordici franchi e cinquanta centesimi in monete di argento...

E' un capitalista!

Tutto ciò è buono a prendere e a conservare.

Mentre stava per mettersi in tasca il portamonete cambiò idea, e lo rimise sul fazzoletto contenente gli effetti che aveva spiegati.

Allora esaminò il calendario e l'aprì alla prima pagina.

Era un libretto nel quale lesse queste indicazioni:

«Libretto d'operaio appartenente a Pietro Enrico, figlio di genitori sconosciuti, allevato nell'ospizio dei trovatelli, sotto il numero di matricola 15 o 46.»

— Pietro Enrico! conosco questo nome.

E si mise a cercare nei suoi ricordi, per rammentarsi dove e come aveva conosciuto il particolare che rispondeva a questo vocabolo.

— Ah! — fece egli tutto ad un tratto battendosi la fronte. — Dev'essere un fanciullo che stava per domestico da un negoziante di cavalli della via Rebeval.

Abbiamo giuocato insieme...

Sì, sì, non m'inganno...

E sfogliando più attentamente le pagine del libretto, vide infatti un certificato del padrone della casa in cui parlava.

Vi era anche un altro certificato.

Era firmato dal conte di L... il quale dichiarava che Pietro Enrico era stato impiegato nelle scuderie di ammaestramento del parco di San Mauro.

La data era di alcuni giorni prima.

— E' proprio colui che conosco — disse fra sè Desiderio, — che cosa fa qui? — Ecco un vicino fastidioso... Non tocchiamo niente per non destare sospetti... la casa è abbastanza grande per dare alloggio a due locatari... lui ha scelto il sotto suolo, io prenderò le soffitte...

Se diverrà d'incomodo vedremo!

Desiderio rimise tutto al posto, rianuodò con cura il fazzoletto, prese la candela e cercò un'uscita conducente ai piani superiori.

Una porta, situata ai piedi di una scala si apriva al pianterreno, nel quale entrò subito.

L'interno era in pessimo stato come l'esterno. Le carte dei muri cadevano a brandelli; non vi era nessun mobile.

Non fu impressionato da nulla d'insolito

Il primo piano aveva lo stesso aspetto del pianterreno.

Nelle soffitte trovò una stanza rischiarata da due finestre i cui vetri erano rotti e le cui persiane erano appena sostenute da grossi chiodi irrugginiti.

Si avvicinò ad una finestra e guardò di fuori, ma trasalì quasi subito e si ritirò istintivamente indietro, per timore di essere veduto.

Aveva scoperto tutto il giardino del convento, la cui facciata sorgeva innanzi a lui.

— Da qui — pensò egli avvicinandosi di nuovo — vedrò tutto quello che voglio vedere.

Si tratta soltanto di non essere disturbato dagl'indiscreti...

Guarda, ecco lì la signorina... la riconosco... la bella Giovanna di Esparre!

Con chi passeggia?

Non è mica brutta la bionda che le dà il braccio... Pare che stiano confidandosi dei segreti... E' proibito di ascoltare... e poi è troppo lontano per potere udire...

Vedremo più tardi, in questo momento non ho tempo da perdere; il tempo incalza... non troverò mai un alloggio migliore di questo...

Eleggiamo domicilio qui...

Soltanto, non passiamo per lo stesso ingresso del locatario di sotto.

Non mi piace che i vicini mi vedano entrare e uscire.

Dopo avere così ragionato, Desiderio discese al pianterreno.

(Continua) Arturo Arnould

si trovava in istrada, dinanzi detta casa, con un cagnolino privo di museruola.

A un tratto, uscì dalla casa correndo il ragazzo Rodolfo Herold, di 9 anni e il cane gli si mise alle calcagna abbaiando. Il piccolino, impaurito, inciampò e cadde e la bestia lo morse all'orecchio destro.

La cameriera, confessa, venne condannata a 5 fiorini di multa.

Ubriachezza punita. Ieri sedeva sul banco degli accusati Giuseppe Schubert, di 37 anni, da Trieste, pittore di stanze, già punito, imputato del crimine di publica violenza mediante tentata manomissione di persone dell'autorità. Secondo l'atto d'accusa, egli, nella sera dei 7 luglio, arrestato, in via di Riborgo dalle guardie di p. s. Klinort e Spanghers, perchè commetteva eccessi, si lasciò condurre, passivamente, fino nel cortile dell'ispettorato di via Tigor, ma, quivi giunto, spinse contro le guardie un carretto a mano che vi si trovava e, poichè venne afferrato per le braccia, si diè a menar calci, però senza colpire alcuno.

Interrogato, ieri, al dibattimento, dichiarò di non serbare neppure la più confusa memoria del fatto, perchè in quella sera era perfettamente ubriaco. Le guardie ammisero la piena ubriachezza, che lo aveva reso irresponsabile e la Corte pronunciata sentenza di assoluzione per ciò che riguardava il crimine di publica violenza, condannò lo Schubert, per contravenzione di ubriachezza, a un mese di arresto.

Eccessi e colluttazione con le guardie — Due guardie ferite. Il calderaio Luigi Mestron, d'anni 18, abitante in via Giuliani N. 3, l'altra sera, verso le 11, uscendo con alcuni suoi amici da una osteria di San Giacomo in Monte, si diede a cantare a squarciagola ed a commettere eccessi, incitando gli altri ad imitarlo, con le parole: «Cantè, cantè, cossa gavè paura, lassè pur che vegni le guardie.» E queste vennero infatti, ed invitarono colle buone il Mestron a tacere; ma egli non obbedì ed anzi colpì la guardia Bercich con uno degli stivali che egli si era levato.

Intimatogli allora l'arresto, egli oppose viva resistenza e gridando «aiuto, aiuto», verso i compagni, si gettò a terra cercando di graffiare e di mordere la guardia Poli, compagna al Bercich. Postegli le *castagnole*, non senza fatica fu condotto all' ispettorato di S. Giacomo e più tardi passato alle carceri di via Tigor. Strada facendo uno degli amici del Mestron, non si potè sapere quale, da lontano gettò alcune pietre contro le guardie e colpì il Poli al piede sinistro, in modo da cagionargli una leggera contusione. La guardia Bercich riportò pure alcune contusioni alla mano e dovette ricorrere alla cura medica.

Bimba smarrita. Ieri, nel pomeriggio una bimba di circa due anni e mezzo, bionda, dai capelli corti, dagli occhi scuri, scalza, vestita di un abitino ordinario di percallo chiaro, aggiravasi affatto sola per la via dell'Istituto; poi fu veduta in via Conti e sempre sola. Sicchè la moglie del capo guardiano della Pia Casa dei Poveri, Skerl, abitante in via Leo N. 2, accostatasi alla bimba, che le stese subito la manina se la condusse provvisoriamente a casa sua. I genitori della piccina sanno ora dove rivolgersi.

Fra padrone ed inquilino. Della notizia con questo titolo, publicata nel *Piccolo* di sabato, abbiamo oggi un' altra versione, che ci perviene da una delle parti interessate, l' Ippaviz. Eccola: Antonio Ippaviz, guardiano carcerario in pensione (non guardacaccia) verso le 11 di notte dormiva nella sua stanza sopra un semplice paglieriecio, con un lume acceso collocato sul pavimento. Un suo nipote, che in quel momento se ne stava bevendo il caffè, udendo picchiare alla porta d' ingresso, chiamò: «Nonno, nonno, qualcuno picchia alla porta». L' Ippaviz, ch'era in camicia e mutande, si alzò, aprì la porta e gli si presentò il padrone di casa signor Ciappo, il quale gl'intimò di spegnere all'istante il lume. Su ciò l' Ippaviz rispose essere padrone di lasciar acceso il lume anche tutta la notte. «A tale risposta — dice l'Ippaviz — egli voleva colpirmi con la chiave del portone e nello scansare il colpo, abbassandomi, presi il vaso da notte... com' era e lo gettai verso di lui.»

Durante il lavoro. Lo scopaio Carlo Fava, d'anni 20, abitante in via Cavana N. 12, ieri, lavorando con una falce, si ferì al ginocchio sinistro.

Iermattina, mentre il muratore Ermano Petrin, abitante in via di Rena al N. 7, era intento al proprio lavoro, gli si conficcò nell'occhio un pezzetto di calcinaccio.

Il bracciante Giovanni Cussi, d'anni 31, abitante al N. 18 di via Molino a vento, mentre trasportava un mobile urtò contro un uscio e riportò una contusione all'avambraccio.

Ottennero tutti le relative cure alla Guardia medica.

Cadute. Il sig. Giovanni Ribeni, d'anni 47, agente di commercio, abitante in via Nuova N. 39, cadde ieri di buon mattino e riportò una contusione al ginocchio destro.

Il facchino Giovanni Zeriau, d' anni 37, abitante in Guardiella, cadde ieri mattina mentre passava per la via Valdirivo. Riportò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, con denudazione dell'osso.

Lo scolaro Antonio Kau, d'anni 12, abitante in via Maiolica N. 3, riportò, cadendo, alcune lesioni al cubito destro.

Ricorsi alla Guardia medica, ottennero tutti le debite cure.

Vittima dell'alcoolismo. Il fruttivendolo Francesco Rigotti, d'anni 38, abitante in via della Tesa N. 48, in seguito ad un accesso d'alcoolismo cadde e riportò una ferita lacero-contusa al labro superiore. Chiamato il dottore d'ispezione della Guardia medica, dispose che il sofferente venisse trasportato, mediante lettiga, all'ospedale.

Arresti... a valanga. Era già parecchio tempo che gli abitanti e i passanti delle vie Giuliani, Erta, della Guardia e paraggi avevano mosso reclamo all'autorità contro i monelli di quel rione, che li facevano continuo bersaglio di sassi, di ingiurie e di immondizie. L'ispettore impartì i suoi ordini e le guardie si diedero a sorvegliare quei paraggi con una certa accuratezza. I risultati, infatti, non tardarono a manifestarsi. Nel pomeriggio di ierlaltro olsero sul fatto il ragazzo tredicenne Giusto Veludo, garzone macellaio, abitante in via S. Servolo N. 4, il quale si divertiva a scrostare il muretto di cinta del piazzale, fallo parte di via Giuliani, e di gettare poi le pietre verso i passanti in via della Guardia. Quando le guardie arrestarono il Veludo, un altro ragazzo a nome Giovanni Sauli, d'anni 13, abitante in via della Scalinata N. 13, forse nell'intento di farsi paladino del compagno, si diede a ingiuriare le guardie ed a scagliare dei sassi contro di loro; venne perciò arrestato egli pure. Viste le conseguenze del loro operato, i due monelli incominciarono a piangere ed a pregare le guardie di lasciarli in libertà.

Una donna, certa Amalia Pollak, abitante in via della Scalinata N. 12, ch'era stata presente all'arresto dei due ragazzi, si intromise a sua volta nell'operato delle guardie e andava gridando: *Ma sì... cossa i ga fato pò povareti... ste guardie per gnente i li aresta... i li moli* ecc... Alla *siora Amalia* venne pure intimato l'arresto, e così il *tersetto* fu condotto all'ispettorato di S. Giacomo, ove l'ispettore Ciadez assunse i due ragazzi e la donna ad esame. Più tardi furono tutti e tre rilasciati, e contro i lanciatori di pietre verrà fatta analoga denunzia, e la Pollak dovrà poi rispondere in Pretura per intromissione nell'operato delle guardie.

L'amico dell'uomo. Un cane vagava ieri sera per via Mozza tentando di... *mozzicare* qualche passante. Trovò, infatti, la vittima in un ragazzo, certo Vittorio Rinisnick, d'anni 9, il quale non consapevole delle nemiche intenzioni di questo animale tanto prediletto dal Buffon, gli si accostò e venne da esso addentato all'avambraccio sinistro.

La fanciulla Virginia Pretr, d'anni 13, abitante in via ai Navali N. 10, ricorse pure alla Guardia medica per farsi curare una morsicatura nell'avambraccio.

Preparando il caffè. La prestaservizi Maria Furlan, d'anni 56, abitante in via della Madonnina N. 3, preparando il caffè con dello spirito, riportò alcune scottature al viso, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

Perito in rissa. Quel Pietro Saladin, falegname, del quale abbiamo raccontato ieri, che si recò alla Guardia medica per la cura di una ferita alla tempia destra, era stato colpito — come si seppe poi — da una pietra scagliatagli contro dal ragazzo di quindici anni Romano Scabla, suo vicino di casa. Il giovanetto era entrato nel quartiere del Saladin e aveva incominciato a beffeggiarlo. Il Saladin gli aveva somministrato uno scappellotto, al quale il ragazzo rispose con una sassata. Contro il feritore venne mossa denuncia all'autorità di polizia.

I pericoli del dormire al caffè. Ieri all'alba, in un caffè situato nei pressi della Barriera, il macellaio Giovanni Bettio, di 30 anni, si era lasciato vincere dal sonno. Mentre dormiva, gli fu rubato un portamonete contenente 1 fiorino e 34 soldi, ch'egli teneva nella tasca dei calzoni. Quali presunti autori di questo furto vennero arrestati: Andrea Z., d'anni 22, pittore e Giuseppe M., d'anni 29, facchino, entrambi da Trieste.

Contro una porta. Il carbonaio Basilio Manià, d'anni 20, abitante in androna S. Silvestro N. 3, riportò iersera quattro ferite all'avambraccio destro, urtando accidentalmente una porta a vetri che s' infranse. Condotto da una guardia di p. s. alla Stazione di soccorso, egli rifiutò la assistenza medica. Il dottore d' ispezione ordinò allora il di lui trasporto all'ospedale; ciò che fu eseguito mediante vettura.

Scherzo di cattivo genere. Lo scolaro Rodolfo Cossovel, d'anni 8, abitante in via del Solitario N. 17, dovette ricorrere ieri sera alla Guardia medica per farsi curare un'abrasione al piede sinistro. Un ragazzo aveva gettato presso di lui una capsula da fucile, la quale, scoppiando, lo ferì.

Una portinaia derubata. Iermattina, Lucia Busetti, portinaia della casa N. 3 di via San Maurizio, denunciava alla Direzione di polizia che nel pomeriggio di ierlaltro, fra le tre e le quattro, mentre ella si era allontanata, ignoti ladri erano penetrati nel suo quartiere con chiavi adulterine e avevano rubato un braccialetto d' argento con 7 gingilli, un paio d'orecchini d'oro e 15 biglietti di pegno su orologi d' argento e coperte di lana del valore complessivo di circa un centinaio di fiorini.

L'arresto di un bandito. L'altra sera a tarda ora, due guardie di p. s. percorrendo la via del Campanile si imbatterono in un individuo che, appena le ebbe vedute cercava di svignarsela, svoltando l'angolo di via S. Spiridione. Era costui certo Luigi Iacuzzi, d'anni 43, colpito da lungo tempo dal decreto di bando.

Le guardie gl' intimarono l' arresto. Il Iacuzzi, allora, vedendosi scoperto oppose viva resistenza, cercando di liberarsi dalle *castagnole*; ma visto che non gli riusciva, si diede ad offendere le guardie e più volte si gettò a terra durante il tragitto fino alle carceri di via Tigor.

Minutaglia. Ieri notte, verso le due, una comitiva di giovanotti scendeva la via del Molino a vento cantando a squarciagola e non obbedendo essi all'ingiunzione delle guardie di p. s., furono condotti all'ispettorato di S. Giacomo, ove furono trattenuti fino alle due pom. di ieri, indi rilasciati. Sono dessi Giovanni B., d'anni 18, marinaio; Giuseppe M., d' anni 25, facchino; Giovanni C., d'anni 21, calderaio; Giuseppe N., d'anni 26 e Giuseppe O., d'anni 20, ambidue calzolai.

Ieri mattina, vennero arrestati dalle guardie di p. s. di via Soussa, il tessitore Angelo Polzar, d'anni 56, da Olmütz e Gioseffa Cernigoi, da Santa Croce, d'anni 25, i quali s'aggiravano questuando per le vie del rione.

In via di Miramar venne ieri arrestato il diciassettenne Giuseppe Vouk, de Gorizia, il quale aggiravasi privo di mezzi e di occupazione.

Dagli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo venne arrestato ieri notte, per vagabondaggio, il tappezziere disoccupato Vittorio Taucer, d'anni 29, da Trieste.

La scorsa notte venne arrestato il pittore Giusto Scoreari, d'anni 17, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la publica quiete.

L' altra sera il muratore Andrea Gerk, d'anni 22, da Matteria, abitante in via delle Sette Fontane N. 37, uscendo da un'osteria, si diede a cantare e a gridare a squarciagola. Giunte le guardie, il Gerk, anzichè obedire, le ingiuriò e non senza fatica fu tradotto all' ispettorato di S. Giacomo, e poi in via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Sig. Luigi dell'A.* Abbiamo fatto accurate indagini su quanto ella ci ha esposto e ne risulta che il suo reclamo non è fondato.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.0 ore 2 pom. 29.1, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.9— — Oggi: Alta marea —.— ant., 0.45 pom. Bassa marea —.— ant., 10.43 pom.

Ogni giorno una. Duetto coningale.

Lei — Ma senti, Francesco, questa è grossa! Mi porti al caffè per darmi un divertimento e poi ti metti a leggere il giornale.

Lui — Ah! Scusa, amore mio... *(chiamando forte)* Cameriere portate un giornale anche alla signora.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Agosto. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 252.20, Rubli 219.80, Rendita Italiana 90.16. (La chiusa precedente segnava: 350.35, 219.90, 90.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.82, Rendita 94.07, Meridionali 670.—, Mediterranee 492.—. (La chiusa precedente notava: 104.85, 94.07, 667.50, 492.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.67, poi sino 89.70 e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.20, Italiana 89.67, Spagnuolo 64.84, Banche ottamane 749⁷/₁₆, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.37, 89.70, 65.32, 750.—, 149.68).

Dopo Borsa: Invariati. Dopo borsa si telegrafa: «Qualche realizzo, fondo mercato però sempre fermo».

Qui notasi: Metalliche 100.85 a 101.15, Azioni Credit 404.— a 405.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.75 a 89.— detta pronta tagli piccoli 88.75 a 89.25, Napoleoni 9.58— a 9.60—, Londra 120.80 a 121.15, Francia 47.70 a 47.90, Italia 45.50 a 45.70, Germania 59.— a 59.20.

Listino. Napoleoni 9.58— a 9.60—, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 12.06 a 12.08, Londra 120.80 a 121.05, Francia 47.70 a 47.90, Italia 45.50 a 45.70 Banconote italiane 45.55 a 45.75, Banconote germaniche 59.— a 59.20, Rendita austriaca in carta 100.90 a 101.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.85 a 123.15, Rendita austriaca in Corone 101.20 a 101.40 Rendita ungherese in Corone 99.50 a 100.20, Credit 403.50 a 404.50, Italiana 88.75 a 89. , Lotti turchi 79.50 a 80.—, Serbi 36.50 37.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.20, Rendita italiana 5% 89.57, Rendita spagnuola esterna 64.84, Azioni Banca Ottomana 748⁷/₁₆.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate auristache 867.50, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.45, Cambio Londra 252.75, Egiziane 525.62, Rend. austr. in oro 103.50, Rendita ungh. in oro 4% 103⁷/₁₆, Länderbank 603.75, Lotti turchi 148.12, Banca di Parigi 893.75, Azioni Meridionali italiane 637.50. fiacca.

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 33.—, Consolidati greci 4% 23.50

Caffè. AMBURGO 26. Chiusa: Santos good av. Sett. 74.50, per dec. 73.75, per marzo 72.75. calmo

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 70-73, reale loco 80-81, buono loco 82-85.

HAVRE 26. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.75, per Novembre a fr. 92.—.

NUOVA-YORK 25. Apertura: Rio per consegue future, da 15 a 20 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 26. - Mercato sost.o Tenders in Dochets 500, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 6935 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto, 4.⁴/₆₄ Agosto-Settembre 4.⁴/₆₄, Settembre-Ottobre 4.⁴/₆₄, Ottobre-Novembre 4.⁴/₆₄, Novembre-Dec. 4.⁴/₆₄, Dec.-Gennaio 4⁶/₆₄, Genn.-Febraio 4.⁹/₆₄, Febbraio-Marzo 4.¹⁰/₆₄, Marzo-Aprile 4¹²/₆₄, Aprile-Maggio 4¹³/₆₄, Maggio-Giugno 4¹⁵/₆₄.

Merce americana ¹/₁₆ in rialzo.

Cereali. LONDRA 26. Avena Azow loco 12.³/₄ 13.¹/₄, Orzo Azow loco 14.³/₄-15. . Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ottolitro - loco 21.¹/₂ a 26.¹/₂ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.¹/₂ a .—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 14 carichi, dei quali — offerti. Invariato.

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 75.86, per Agosto 76.10, per consegne future 76.74. Gioia contanti 73.57, per Agosto 73.84, per consegne future 75.57.

PARIGI 26. Ravizz. Mese corr. 49.—, per settem. 49.35, sost.o, quattro ultimi mesi 49.75, quattro primi mesi 50.75.

Petrolio. BREMA 26. Loco 6.20, fermo

ANVERSA 26. Loco 19.25 venditori calmo.

Metalli. LONDRA 26. (Diretto) Stagno Strais a sc. 65.¹/₈.

Farina. PARIGI 26. Dodici Marche. Mese corrente 42.—, per settem. 42.30 sost.a, quattro ultimi mesi 43.90, quattro mesi da nov. 43.40. Tempo bello

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 29.50, per settem. 29.50 sost.o, quattro ultimi mesi 30.—, quattro primi mesi 31. .

BERLINO 26. Loco 37.30, per Settem. 42.10, per Ottobre 40.50.

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° disp. 27.—/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.50—, per settembre 28.62¹/₂, fermo, quattro mesi da ottobre 29.25— quattro primi mesi 29.37¹/₂ Raffinato 98.50 a —.—.

AMBURGO 26. (Chiusa). Per agosto 9.37, per ottobre 9.65, per decem. 9.82 calmo

LONDRA 26. Java a scell. 11.³/₄ Rape greggio scell. 9.³/₄ calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dall'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi brava rappezzatrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 859

Ricercansi mezzi e lavoranti falegnami. Via Boschetto N. 32. 921

Ricercasi cameriera tedesca. Presentarsi dalle 9 alle 3 Acquedotto 30, piano secondo. 920

Ricercansi prontamente diverse cameriere Restaurant per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 919

Ricercasi praticante conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Offerte sub „Attività" Piccolo. 216

Ricercansi bravissime lavoranti sarte donna e garzone con paga. Molin Grande 2. 914

Ricercasi ragazzo intelligente e di buona famiglia, quale apprendista, dal Negozio Viennese. 834

Ricerco ragazzi, Panificio Martin, Stadion 21. 853

Ricercasi ragazzo praticante negozio manifatture Donner, via S. Antonio 855

Ricercasi prontamente pittore da stanze. Indirizzo Piccolo. 839

Ricercansi abili lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo 693

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Preferibile pratico. Indirizzo al Piccolo. 891

Donna di servizio ricercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 871

Donna per servizio scrittoio ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 899

Mezzo facchino offresi con raccomandazioni. Indirizzo sub „Facchino" al Piccolo. 818

Casa d'agrumi ricerca praticante per magazzino, con qualche conoscenza della lingua tedesca. Offerte F. C. al Piccolo. 863

Collocamento servitù, impieghi, Corso 37. Disponibili bonnes. Ricercansi camerieri restaurant. 856

Fa'egname e mezzo lavorante trovano, con buoni attestati, stabile lavoro, via Madonna mare 15, Langemantel. 922

Venditrice ricerca primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 913

Fabbri abili lavoranti trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 903

ISTRUZIONE

Francese inglese insegnati dall'italiano, dal tedesco (ottimi attestati). Corrispondenze, traduzioni. Prezzi da convenirsi. Charles Daniel, androna del Moro 6, II piano, presso signora Canelotto. 885

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, via Molin piccolo 1, I. 886

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, sopra Caffè Specchi, porta 27. 901

D'affittare prontamente camera con comodo cucina, via Canal piccolo N. 1, porta 14. 875

D'affittare prontamente stanza ad uso scrittorio oppure lavoratorio in primo piano. Indirizzo Piccolo. 910

Affittasi stanza vuota, Piazza Donota 7, terzo. 877

Affittasi prontamente camera cucina, via Cattedrale, Magazzino via Cavazzeni. Indirizzo al Piccolo. 876

Affittasi per uso scrittoio, in via Carintia 3, prossimità Assicurazioni Generali, 3 stanze ingresso separato. 641

Affittasi stanza o stanzetta ammobiliata, via Giulia 5. IV 832

Affittasi presso distinta famiglia stanza ingresso libero, vista mare, con e senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 856

Affittansi stanze bene ammobiliate, vista sul mare, via dell'Orologio 1, III 885

Affittasi quartiere una due camerone, camerino, cucina, pronto. Indirizzo Piccolo. 864

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, desiderando cesto, bella posizione, I. Indirizzo Piccolo. 907

Quartiere tre stanze cucina ed acqua ricercasi prontamente. Offerte sub H. Z. al Piccolo. 758

Stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi, Stadion 12, III, interno. 898

Stanza costo fiorini 23, via Artisti N. 8, II sinistra. 887

Corso 2, II p. affittansi tre stanze libere sulle scale. Polacco, Caffè Adriatico. 862

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi vetrina per mezza porta con portiera banco con diversi cassettini. Barriera 15. 917

Da vendere lampade, mobili, specchio, servizio vino, vestiti, spartiti, istrumenti. Indirizzo al Piccolo. 896

Vendesi canapè, via Caserma N. 1, piano I. 791

Vendesi casetta con giardino 3000 fiorini, rendita 280. Indirizzo Piccolo. 879

Vendesi un serbatoio di bandone, usato. Informazione Piccolo. 325

Da vendere cane da caccia, età due mesi. Indirizzo al Piccolo. 824

Pianoforte a coda lunga da vendere. Indirizzo al Piccolo. 373

Pianoforte mezza coda, in perfetto stato vendesi via Ferriera 23, secondo. 884

Bottame d'ogni qualità e torchi vendonsi. Riva Pescatori 5. 777

Bicicletto pneumatico, leggero, acquisterebbesi Offerte col prezzo al Piccolo sub „Dinara". 906

Pianini pianoforte, vendonsi anche rate, via Cavana N. 8, I. 724

Acquavite purissima di vinaccia, da vendere prontamente. Indirizzo amministrazione Piccolo. 923

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Domenica alle Corse fu smarrito bottone d'oro da polsino con piccolo brillante. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 857

Signore visto raccogliere ombrellino Montebello primi posti, pregato portarlo Piccolo. 911

Lunedì mattina fu smarrita una collana con croce ed altri ciondoli d'oro. Mancia portandola al Piccolo. 909

Collana corallo smarrita sabato via Armeni e Massimiliana. Mancia portandola al Piccolo. 908

Smarrito Corso, piazza della Borsa, ombrellino verde cangiante, mancia portandolo al Piccolo. 883

Sulla strada di Servola, verso S. Andrea stata smarrita una mantellina. Mancia portandola al Piccolo. 872

DIVERSI

Monfalcone Trieste non ti vedrò mai, fosse possibile già fuori memor.a. Attendo lettera sotto nome luogo indicato per abboccamento. 868

Indimenticabile Se il signor Enrico W. vi ama, l'odiato Ivan Al. vi adora. 866

Un saluto. La tua boccuccia amor mi cruccia S. F. 860

Rosa! Ti saluto di cuore Eccomi.. Semtali 861

Alla divina Bellezza, una terza volta oso parlare del mio immenso affetto. Il saggio interpreta il silenzio quale prova d'indifferenza e forse di sdegno - non così l'innamorato. Questo s'illude, s'illude sempre e vive delle sue illusioni. 915

Ciclamino. Gentilmente pregata oggi ritirare lettera ferma posta indirizzo prima. 912

Un piccolo fiore pregai; acconsentite? sarà perenne e molto caro ricordo. Siete in collera? 933

Elena Ringraziòti infinitamente tua, scriverò per venerdì a Melide. Sempre e tutto tuo Daniele. 880

Signore cerca signorina oppure giovane vedova scopo matrimonio. Offerte non anonime indirizzare sub A. Z. fermo in posta. 874

Luna Perchè farmi tanto soffrire, nuovamente una settimana senza notizie. Dunque proprio non mi ami? Scongiuroti scrivermi prontamente inviandomi il prezioso regalo. E dell'abboccamento non mi dici nulla? Addio.

Signorina Margherita. Felicissimo di averla riveduta dopo tanto tempo. Gradisca gentile signorina, i più bei saluti di colui che incessantemente pensa a Lei e l'adora. Bagno. 882

Speranza 40. Procura convegno, però in luogo assai sicuro. 897

Cercasi socio Industria lucrosissima, fiorini 1000. Scrivere sub „Utile" Piccolo. 870

Socio con capitale 5-10000 fiorini ricercasi per un affare lucroso. Indirizzo poste restante A. M. 60. 867

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ricercansi fiorini 100, garantiti, mensili 10. Offerte Piccolo sub „100" 878

Ricercasi prima intavolazione per fior. 6000. Indirizzo al Piccolo 888

Prestito **4000-5000 fiorini ricercato onde istituire azienda. Indirizzo al „Piccolo".** 892

Anno scolastico 1895-96. Uno o due studenti dalla provincia troverebbero presso piccola famiglia civile completa pensione, trattamento famigliare, assistenza studio. Indirizzo al Piccolo. 851

Negozianti che nell'agosto 1891 avessero verso pagamento di f. 12 ricevuto intanto del viaggiatore dell'Adressen Schema di Budapest l'edizione del 1890 e la promessa di riceverne poi in cambio la nuova, vogliano lasciare indirizzo al Piccolo sub „A. S. 1890". 854

Quanto prima apertura del negozio porcellane, cristalli, vetrami, utensili cucina, via Malcanton 2. 673

Vasi colori verniciati, da 1 chilo, per mobili, pavimenti, a soldi 80. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo.

Carbone 25 chilogr. 75 soldi, carbonella 55, Magazzino Gelsi 4, 669

Lampade a gas e vetri colorati per gas, Deposito Leban e Sessa, via Nuova 3. 588

Lacca per pavimenti e lucido per palchetti, presso Sporer e C., Deposito chincaglie, via S. Nicolò 15. 587

Emoglobina solubile Desanti Zuliani guarisce le malattie derivanti da impoverimento del sangue. Trovasi primarie farmacie. 1234

Mobili bella occasione, ancora tre giorni, letti suste materassi crina, orologio regolatore moderno, coperte, coltrine, poltrone seta, peluche, ottomana pelle, divanetto, tavolini, tavola pranzo moderna, lampada, Chiffonier, quadri, macchina cucire ultimo modello, il tutto affatto nuovo, motivo trasloco in Turchia, Rapiecio 2, primo piano, porta 5. 922

Riapertura Panorama internazionale, piazza della Borsa 14: Giamaica veri miracoli. 900

Stiratura lucido, lavoro finissimo a mano, non danneggiasi biancheria, tutto come nuovo. Acquedotto 21, corte, secondo. 904

Vino italiano, istriano, dalmato, all'ingrosso e per famiglie. Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 869

Berretti per velocipedisti, ginnastici, touristi, sport, così anche per campagna, casa, scrittoio, magazzino, come pure tutte le qualità berretti per ragazzi, in migliaia in assortimento e per i minimi prezzi vendonsi nel Negozio Viennese. 883

Preservativi genuino e finissimo fabbricato francese, dozzina f. 1, 2, 3, Sospensori a soldi 25, Rivolgersi per questi articoli direttamente al proprietario del Negozio Viennese. 382

Fischi sirena, da soldi 25 e 40. Novità in fischi forma locomotiva, da portarsi come ciondolo per orologio, a soldi 10, nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 882

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

L' AMBULATORIO TECNICO - DENTISTICO del **Dott. MITTAK** è stato traslocato dal 24 Agosto in **Corso 31, II.**

L' Ufficio della **BALOISE** Società d'Assicurazioni pei trasporti venne trasportato in **Via Nuova N. 18, II p.**

IL **Dott. Vittorio Luzzatto** MEDICO CHIRURGO si è traslocato in **via Carintia N. 19, II piano** Riceve dalle 2 alle 4 pom.

PERSONA abile, sufficiente solida, primarie referenze, assume amministrazione stabili, condizioni modiche. Offerte presso „Il PICCOLO" sub „AMMINISTRATORE."

Dott. TEODORO NEU Specialista per le malattie nervose e per il massaggio **Ambulatoro Elettro-Terapeutco dalle 10-12 e dalle 4-5** Per i poveri dalle 9-10 ant. gratuitamente. **Palazzo del Lloyd Via Mercato vecchio N. 2. I. p.**

Bigietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.- ULTIMO MESE Vincita principale del valore di **fior. 30.000** Vendonsi presso Mandel & C., Ignazio Neumann, Giuseppe Zoldan.

Il Dr. Oscar de Fischer si è traslocato in **via Stadion N. 21, I p.** Le consultazioni e le cure regolari verranno riprese nel neo eretto istituto ai primi di Settembre.

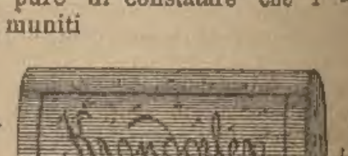
TABELLETTE per porte di abitazioni e scrittoi molto eleganti, di grande effetto e durata. in getti di zinco da f. 1.50 in poi » » bronzo » » 3.— »

NOVITÀ TABELLE di metallo pressato con smalto in rilievo da f. 1.20 in poi di bronzo in rilievo » » 1.50 Presso il Premiato Stabilimento Grafico **E. FREISINGER** *TRIESTE* PALAZZO DEL LLOYD.

INDUSTRIA lucrosissima in Trieste cederebbesi causa partenza immediata a buonissime condizioni. Capitale fior. 25000. Dirigere lettere **non anonime** e serie all'Amministrazione del „PICCOLO" sotto „**Industria.**"

I migliori **MOBILI** IN OGNI SPECIE, ai minimi prezzi, da **Brod & Mondolfo** *Piazza S. Giovanni* (angolo via S. Giovanni e via delle Torri) **STANZE COMPLETE** da f. 80 in poi. **Specialità in Mobili di lusso** 10 anni di garanzia. Piazza S. Giovanni

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la **KRONDORFER** con etichetta **bleu**, coll'efigge di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti dell' impronta



fuoco

Impresa delle fonti di Krondorf presso Karlsbad. Rappresentanti per Trieste e Litorale *LAZZAR & HECHT* Acquedotto 29, ingresso via Bachi

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra**, nella **renella**, **nefriti** e **gotta**, nei **reumatismi acuti**, nonchè nei **catarri della laringe**, dei **bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini** la sorgente litina di **Salvator** è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente. **Effetto eminentemente diuretico** Sapore aggradevole! Digestione facile! Si vende nei depositi di acque minerali altrimenti dalla *Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes Ungheria.* DEPOSITO PRINCIPALE: GIOVANNI CILLIA in Trieste.

LA FILIALE IN TRIESTE della *BANCA ANGLO - AUSTRIACA* si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci. **Accetta versamenti** PER BANCONOTE 2¹/₂% con preavviso di 4 giorni 3 % „ „ 8 „ 3¹/₄% „ „ 30 „ PER NAPOLEONI 2¹/₂ con preavv. di 30 giorni BANCOGIRO, BANCONOTE 2¹/₂% sopra qualunque somma. NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

Sincarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate, presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi. Apertura di credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi. Trieste, 25 Giugno 1894.

TREBBIA ASCIUTTA ottimo foraggio per cavalli, armenti, suini, volatili ecc., molto più nutritivo ed economico delle avene, semole, semolini ecc. Prodotto della Società per Azioni per l'asciugamento della Trebbia di Cassel DEPOSITO E RAPPRESENTANZA GENERALE PER TRIESTE, L' ISTRIA, LA DALMAZIA ED IL GORIZIANO presso **GIUSEPPE ALFREDO VIZZICH & C.** Trieste, Via Lazzaretto vecchio 18.

6 FIORINI

6 FIORINI

SENSAZIONE destano gli **Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN» di GINEVRA**, di recente invenzione. (SAPONETTE) con finissima macchina antimagnetica di precisione. Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata **una garanzia in iscritto per tre anni.** *Prezzo 6 fiorini al pezzo.* CATENE di vero Goldin con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle. Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito centrale **ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.** **Spedizione verso rivalsa.**

Attenzione! In questi ultimi tempi, da moltissime ditte vengono messi in vendita orologi di niun valore per orologi di vero Goldin. In conseguenza di ciò viene danneggiata la buona fama che godono questi orologi di rinomata fabbricazione. Rendiamo perciò attenti i compratori di queste pessime ed inadoperabili imitazioni e dichiariamo qui publicamente che i veri orologi remontoir da tasca originali Goldin di Ginevra già da anni si possono acquistare esclusivamente dal sig. Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse 12, e non da altri.